

IL RACCONTO DI UN ELFO

Un pomeriggio di mezza estate di qualche anno fa, il sole illuminava la parete rocciosa in alto a un imponente montagna, la GRIGNA, quasi a riflettere come in un grande specchio il paese di fronte, PRIMALUNA. Ai suoi piedi nel bosco, un piccolo elfo con gli occhioni verdi, si dondolava dolcemente seduto su un altalena realizzata con un intreccio di rami all'interno di un grande albero cavo.

Lì vicino, una strana apertura all'interno della montagna, un vero e proprio labirinto di gallerie, cunicoli, vuoti enormi, le gocce di acqua a percolare dalle volte, simili a tante lucine che si rincorrono una dopo l'altra, raccolte in un piccolo corso fino all'ingresso. Proprio lì sui binari una fila di vagoncini pieni di minerale bianco, un semicerchio brillante cristallino, molto simile ad una cometa, alla mezza luna disegnata nel cielo stellato. Il piccolo elfo, fra un pisolino, sdraiato vicino a una casetta verde utilizzata come deposito dai minatori che operavano all'interno della miniera e una scivolata molto divertente all'interno di una vecchia struttura di scarico dei minerali, ascoltava con occhioni spalancati le risate felici e le voci di bambini entusiasti che provenivano da più in basso, vicino al torrente, un nastro argentato che percorre tutta la valle. Un piccolo circo, che tutte le estati arrivava in paese, con pagliacci e giocolieri, ma la attrattiva più grande era la bellissima GIRAFFONA Genoveffa, dal manto maculato, morbido come un tappeto, un puzzle!!!! e la SCIMMIETTA Caterina, agile in volteggi e capriole, regalando sorrisi e baci con la sua bocca ben disegnata e pronunciata, amore!!!!

Durante un esibizione, in un triste giorno, la giraffa scivolò su un birillo dimenticato da un giocoliere e si fratturò una delle sue sottili gambe. La scimmietta, amica inseparabile, molto astuta, avendo intuito il destino della povera giraffa, studiò un piano di fuga, per portare in salvo la sua amica.

Durante la notte,quando tutto il circo si era addormentato,prese con tutte le sue forze la giraffa zoppicante e imboccarono una stradina che saliva nel bosco. Raggiunsero la miniera,poi sempre su verso la pineta,ancora più su,che fatica!!!!sembrava di arrampicarsi su una scala molto ripida con tanti pioli!!!! e....ultimo sforzo,fino a raggiungere delle grotte.

Nessuno seppe più niente delle due amiche.

Un giorno,il piccolo elfo,sentì borbottare due pastori che scendevano dalla strada adiacente la miniera,con il loro gregge.Dicevano di avere visto delle orme molto strane nella prima neve d'autunno,ai piedi della GRIGNA.

E....quale fu,la sorpresa per i valligiani e per tutti,quando sulle pareti della montagna,la neve e la roccia in un gioco fantastico,come nella magia del Natale,disegnarono le sagome di una GIRAFFA e di una SCIMMIETTA!!!!

Tutto questo lo comunica con un bellissimo sorriso che si disegna appena sopra i boschi ,quando la neve comincia ad accarezzare la roccia e tutto si prepara al riposo invernale.

